Mercoledì 29 Aprile 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XXI - N. 101

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I nostri buoni elettori

La vittoria radicale di Savona ha suggerito a Pio Schiaetti le seguenti considerazioni:

Il Collegio di Savona ha eletto senza contrasto un deputato schiettamente radicale al posto già occupato da quell'indefinibile reazionario che è l'onor. Boselli. Il che dimostra che ci sono ancora degli elettori democratici in Italia, malgrado la democrazia. E della constatazione noi dobbiamo rallegrarci come d'una fortuna non troppo meritata, se vogliamo essere sinceri.

Perchè è certo che da qualche tempo la democrazia, con tutte le sue tendenze, con tutte le sue scuole, con tutti i suoi partiti, minaccia di diventare indiscretamente noiosa; e sono gli elettori che la salvano anche da questo *pericolo*: quei bravi e coscienziosi elettori, che non ciarlano, che non predicano, che non si nominano neppure; che restano tranquillamente nell'ombra, ad aspettare la loro ora, per fare disinteressatamente il loro dovere!

Dopo tanta fatica di propaganda e di organizzazione (le due grosse parole con le quali ci difendiamo volentieri dall'obbligo di pensare e di agire! ..) noi non li conoscevamo neppure di vista quegli *onesti cittadini, dei quali* non potevamo imitare la silenziosa ed anonima virtù! Non sospettavamo che *sapessero contarsi* in numero di tre mila, a Savona, per lasciare senza eredi l'eredità abbandonata fuggendo da Paolo Boselli, per costringere il troppo sollecito avvocato Berlingeri a mostrarsi nella sua qualità di uomo educato alla scuola dell'opportunismo, per eleggere infine un deputato popolare, uno di più per l'Estrema Sinistra, radicale o socialista, poco importa per il momento!

Eppure sono essi, i fedeli elettori, *che proteggono le nostre convinzioni*, le nostre aspirazioni, le nostre intenzioni, dall'accusa di un bizantinismo! Essi tutelano la nostra serietà di partigiani! Essi ci rendono ancora rispettabili e temuti di fronte ai nostri avversari! E probabilmente non hanno la tessera di nessun partito! Votano per noi semplicemente perchè sperano che vogliamo essere diversi da quegli altri, che hanno imparato a disistimare.

Ma noi *forse ricordiamo* di avere ancora degli avversari? Ohibò! Noi stiamo facendo il processo ai nostri ideali. *Polemizziamo secondo lo spirito* dei tempi. Facciamo la critica della ragion pura e la teorica della ragion pratica. Teorizziamo perfino le nostre invidie personali e le intemperie che solcano l'aria lasciandoci un po' di mal di capo. E quando ad assicurarci della nostra coscienza politica e della relativa buona fede non basta la tessera d'iscrizione al partito, che portiamo in tasca debitamente sgualcita, ci confortiamo pensando che a *ogni modo* siamo noi gli apostoli, i martiri, gli eroi della nuova storia, e che non può essere diversamente.

Democratici nulladicenti, repubblicani svogliati, socialisti di molte tendenze, tutti onnipotenti e infallibili, noi ci facciamo scrupolo di ragionare amicamente, dove si manifesti l'opportunità di un'azione concorde. Abbiamo le nostre gelosie da esagerare per la gloria dell'avvenire. Abbiamo i nostri saputi sofismi da adoperare per opprimere la troppo semplice ingenuità del buon *senso. Quando* dobbiamo movere un passo, citiamo a nostro vanto la dottrina del determinismo. Quando caschiamo per terra ci consoliamo ricordando l'ipotesi della gravitazione universale. E le bizze, le ire, le discordie, ornate di dialettica sapiente ci porgono quotidiana materia di soddisfazione.

Intanto i problemi della vita ci urgono da presso. Mille inchieste nuove ci domandano una risposta. Mille ansie si diascondono nella intravviste profondità della coscienza sociale. E la plebe che emigra come prima, o muor di fame, e talvolta anche di piombo, aspetta nuove arti per il suo lavoro, nuove armi per la sua elevazione, nuovi istituti, nuovi diritti, nuove provvidenze legali, nuove voci di solidarietà e d'amore.

E religione e Stato, politica ed economia, istituzioni e ministeri libertà e socialismo, *non più formole astratte*, non solo materia di dissenso dottrinale, non solo argomento di ciarlataneria scientifica o sentimentale, cimentano a ogni dì il nostro pensiero; concretano le ragioni dell'opera da noi promessa; sviluppano, invitandoci a collaborare, i contrasti onde emergerà necessariamente il progresso augurato. Ma noi non ci accorgiamo; o ci rifugiamo candidamente nel nostro orgoglio di partigiani convinti e... nulla più.

Buon per noi, che le Associazioni operaie proseguono anche senza diatribe intestine la incominciata *opera* di redenzione: empiricamente e senza pentimenti! Buon per noi che esistono *ancora in ogni* città, e non si svagano, e non si stancano, e non ci prendono in uggia, quegli egregi cittadini elettori, che non sono solo un'espressione retorica della nostra balorda oratoria! Essi non si spaventano delle nostre deficienze; immaginano che avremo la risposta in serbo per tutte le questioni, la soluzione per tutti i problemi; e compaiono all'ora giusta, numerosi quanto è necessario, a votare per la democrazia e per la giustizia...

Ringraziamoli almeno dal più profondo del cuore!

DALLA CAPITALE

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

Il saluto a Re Edoardo

A Montecitorio si sono ripresi i lavori, con aula discretamente affollata.

Presiede Biancheri, che, appena approvatosi il processo verbale, invia il rispettoso saluto della rappresentanza nazionale a re Edoardo, quale attestazione della viva simpatia dell'Italia al popolo inglese.

La commemorazione di Bovio

Il Presidente, fra le più vive approvazioni, commemora poi Giovanni Bovio, «in cui la bontà dell'animo si associava alla potenza dell'intelletto, la integrità del carattere alla purezza degli intendimenti, la rettitudine al disinteresse».

La proposta Caratti sull'arresto di Todeschini

La Camera, proseguendo, accoglie le conclusioni della relazione Caratti, negante l'arresto di Todeschini durante l'apertura della sessione parlamentare.

La proposta Caratti, anzi, venne accolta senza discussione, essendole favorevoli tutti gli oratori inscritti, i quali rinunciarono quindi alla parola

Fu pure *negata* l'autorizzazione a procedere contro gli on. Chiesi e Veneziale.

*

Bernabei svolge poi una mozione per la conservazione dei monumenti ed oggetti di antichità.

La seduta è tolta alle 18.20.

Il I. MAGGIO

Roma 28 — Le notizie che giungono a Palazzo Braschi recano che in tutta Italia la festa internazionale dei lavoratori sarà quest'anno festeggiata con solennità insolita.

Dato però il carattere che questa festa ha ora assunto, non si nutre preoccupazione alcuna.

Si avranno gran conferenze, pubblicazione di numeri unici, banchetti, ma nulla più.

Per ogni evenienza sono state prese le opportune misure, affine di impedire eventuali per quanto improbabili disordini.

A questo scopo in parecchi luoghi sono stati proibiti i progettati cortei.

Una prova che questa festa dei lavoratori non deve ormai preoccupare alcuno, si ha nel fatto che essa viene riconosciuta un diritto sì sacrosanto che in molte città, Roma compresa, vi si associano anche gli elementi più costituzionali.

Quasi ovunque avremo quindi astensione pressochè completa dal lavoro.

Calcolasi che neppure metà giornali usciranno in quel giorno.

A *Roma* i *socialisti*, i *repubblicani* ed i costituzionali hanno indetto festeggiamenti a parte, comprendenti bicchierate, scampagnate, conferenze e diffusione della stampa di partito.

La squadra francese in Italia

Roma 28 — Si conferma che la squadra *francese del Mediterraneo*, al comando dell'ammiraglio Pottié, visiterà i porti italiani verso la fine di maggio.

Lo hanno fatto marchese

Roma 28 — L'«Italie» annunzia che il ministro dell'interno, on. Giolitti, rimise a Prinetti il regio decreto che gli conferisce il titolo di «marchese di Merate».

I torbidi delle Puglie

Roma 28 — Temendosi nelle puglie gravi disordini, data la grave agitazione dei lavoratori, l'autorità ha preso grandi provvedimenti. Furono sguinzagliati dappertutto reparti di truppa, pronta ad accorrere ove se ne sentisse il bisogno.

I municipi chiedono sussidi per far fronte alle tristezze della fame.

LA GIORNATA DI RE EDOARDO

Al Pantheon

Roma 28 — Questa mattina verso le 10 Re Edoardo si recò al Pantheon per deporvi due corone.

Le due corone di Re Edoardo sono grandissime e di fiori freschi con nastri di seta bianco-rossi il colore della casa reale, con una scritta in oro.

Re Edoardo si recò al Pantheon in vettura semplicissima e livree azzurre, accompagnato dal generale Pedotti e dal segretario.

Vestiva redingote, cilindro, camicia rosa, colletto alto bianco cravatta nera, guanti grigi, bastone con guarnitura *in oro.*

Fu ricevuto alla porta da mons. Lanza.

Il Re depose le corone sulle tombe di Vittorio e di Umberto firmando su entrambi i Registri a scrittura alta: «Edward R. et rex imperator».

Si trattenne alcuni minuti conversando affabilmente con Lanza coi veterani.

Ripartì, applaudito dalla folla che stazionava in piazza.

In giro per la città

Roma 28 — Alle 15 i sovrani coi loro seguiti e con numerosa *scorta* di corazzieri, uscirono in vetture scoperte.

Si recarono al Colosseo, ove furono ricevuti da Nasi, Boni e Deangelis.

I Sovrani discesero e vi restarono una diecina di minuti.

Risaliti in carrozza andarono all'Arco di Tito, *poi per l'Orto Botanico* girarono sotto il Palatino e si fermarono, arrestando la vettura presso il *Foro Romano, trattenendosi* 15 minuti, mentre il comm. Boni forniva spiegazioni.

Alle 15.45 si recarono al monumento di Vittorio Emanuele entrando da via della Pedacchia.

Quindi per Macel de' Corvi seguitarono la passeggiata.

Salirono in carrozza al Gianicolo, donde, discesero, per il Borgo, in vicinanze di piazza S. Pietro.

Attraversarono i Prati di Castello, fecero il giro di Villa Borghese e rientrarono al Quirinale.

I Sovrani furono ovunque acclamati.

Al Quirinale

Roma 28 — Di ritorno dalla passeggiata, alle ore 19, nel grande salone dell'appartamento di re Edoardo al *Quirinale*, avvenne un *ricevimento* del corpo diplomatico.

Re Edoardo indossava la grande uniforme. *Gli* ambasciatori ed i ministri indossavano la *redingote*.

Edoardo si intrattenne affabilmente discorrendo con tutti e stringendo la mano a tutti.

Seguì, alle ore 20 un pranzo di gala di 104 coperti.

Oltre i sovrani ed i principi reali vi parteciparono il seguito di re Edoardo, l'ambasciatore inglese, il personale dell'ambasciata e le alte cariche di Stato e *della Corte*.

La serata di gala all'«Argentina»

Roma 28 — L'«Argentina» offriva, per la grande serata di gala, un aspetto imponente.

I Reali entrarono dopo il secondo atto, accolti da vivi applausi.

Vittorio Emanuele vestiva l'alta uniforme di generale e Re Edoardo quella di ammiraglio. La Regina Elena aveva una *toilette* rosa pallido.

Lo spettacolo riuscì egregiamente.

La visita di re Edoardo al Papa

Roma 28 — Sono ultimati gli accordi per il cerimoniale da seguirsi nella visita di Re Edoardo al Papa, che seguirà domani alle 16.30

Re Edoardo, partendo dell'Ambasciata entrerà in Vaticano dalla porta presso la Zecca, dove un picchetto di svizzeri presenterà le armi.

Discenderà *nel cortile di S Damaso*, avanti la porta conducente alla scala nobile. I corpi armati pontificii *renderanno gli onori nel cortile di San Damaso*; mons. Bisleti, maestro di camera, coi camerieri di onore di servizio, lo riceverà e lo condurrà fino alla sommità della scala, dove si troveranno il maggiordomo, mons. Cagiano Azevedo e mons. Stonor circondati dai dignitari della corte pontificia.

Il maggiordomo condurrà Edoardo nell'appartamento del Papa, che lo aspetterà nel suo gabinetto.

Nessuno assisterà al colloquio del Papa con Edoardo; questi dispenserà il cardinale Rampolla dalla restituzione della visita.

Re Alessandro e il suo esercito

Il giornale ufficiale di Belgrado ha cominciato a pubblicare la lista degli ufficiali che sono stati trasferiti per avere partecipato a una congiura. Essi superano il centinaio.

Il rifiorire del partito repubblicano in Ispagna

Annunziano da Madrid che regna in tutta la Spagna grande agitazione per la vittoria elettorale dei repubblicani, i quali hanno finalmente trovato la loro forza in un accordo che da trent'anni non si era più potuto ottenere.

I Circoli politici ne sono assai impressionati, tanto più che sembra probabile un'unione dei repubblicani col partito anticlericale.

Salmeron, oggi unico capo del partito repubblicano in Spagna, ha detto che questa prima vittoria dà luogo a molte speranze di altri trionfi, che si otterranno certamente se si saprà conservare l'unità nel partito.

A Barcellona i repubblicani ottennero 35,000 voti, i catalanisti 10,000. i carlisti 6000.

I repubblicani riuscirono pure vincitori a Madrid, Valenza, Arragona e nei centri principali del Regno.

Secondo il Ministero dell'Interno sarebbero stati eletti deputati: 232 *ministeriali*, 70 liberali, 11 democratici, 6 partigiani del defunto Duca di Tetuan, 6 *partigiani di Romero Robledo*, 28 repubblicani, 7 carlisti, 6 catalanisti, 2 unitari, 8 indipendenti e 2 appartenenti a nessun partito ben definito.

Imperatrice maestra di coerenza

Secondo la «Deutsche Evangelische Corresp.», non sarebbe per consiglio medico che l'imperatrice di Germania ha rinunziato ad accompagnare il marito nel suo viaggio a Roma, ma per non recarsi a visitare il papa, la cui visita urterebbe i suoi sentimenti di donna profondamente attaccata alla Chiesa evangelica.

E siamo nel 1903!

Gli apostoli nazzareni della natura

Due strani individui in *costume* semiadamitico, vale a dire coperti d'una sola e cortissima tunica bianca *sbarcarono* l'altro ieri a Capri, provenienti da Trieste.

Accompagnavano questi due bei tipi una donna incinta, due fanciullini ed un adolescente che dichiarò essere di nazionalità austriaca.

Essi, che si dissero «Apostoli Nazzareni della Natura» e credenti in Cristo ed in Dio, si cibano di erbe, frutta e pane, e non bevono che acqua, portando lunghissimi capelli rossastri e la barba d'eguale *colore*.

Il loro letto poi era il nudo suolo delle camere delle locande, ove dormivano colle imposte spalancate, esposti alle brezze notturne.

Senonchè l'adolescente, che ha nome Herbiger Iohannes, era affannosamente ricercato da più tempo dai proprii genitori, essendo un bel giorno scomparso dalla casa paterna.

I.. nazzareni passati da Positano, vennero arrestati da' carabinieri e *qui* condotti, dove furono tenuti a vista in un albergo.

Contemporaneamente qui giungeva il padre dell'Herbiger, partito da Budapest in traccia del figliuolo, e per mero caso scese all'albergo ove trovavasi il figlio e la strana compagnia.

Il povero uomo nel corridoio dell'albergo fu riconosciuto dal giovane Herbiger, e s'immagini la sua sorpresa, quando intese la voce del figlio, che istintivamente incontratolo esclamò: «padre mio!»

Egli si slanciò tremante ad abbracciarlo, e nella forte commozione seppe trovare l'energia di assestare un poderoso ceffone al rossastro nazzareno, che era sopraggiunto.

Il *ritrovato* oggi è rimasto col padre, che gli ha fatto mutare gli abiti, mentre il rimanente della comitiva è stato inviato sotto scorta alla Prefettura di Salerno, che valuterà la loro responsabilità penale, circa il sequestro di persona ed il *possesso dei due bambini*, che ancora hanno con essi.

Il vagone postale sui direttissimi

Un quesito assai importante fu sottoposto al Comitato superiore delle strade ferrate. Si trattava di decidere se l'Amministrazione delle poste ha diritto che ad ogni treno direttissimo sia attaccato il vagone postale. Il Comitato, trattandosi di *una questione giuridica*, si è ritenuto incompetente a decidere. Ora il Governo promuoverà il parere del Consiglio di Stato esponendo gli inconvenienti, come la mancanza di posto per i viaggiatori in certe epoche dell'anno, ed i ritardi dei treni prodotti dall'attaccare il vagone postale ai direttissimi.

La leggenda di un Santo

E DI UN SERPENTE

Nella «Revue Hebdomadaire», un arguto scrittore, R. Montelavel, scrisse la bizzara leggenda di S. Patrizio e del serpente di Kallarney. E' un saggio interessantissimo di quell'immane fardello mitologico, che grava su tutte le religioni. La riproduciamo nel santo *fattone dall'ottima* «Minerva»:

In Irlanda non vi sono serpenti, e la leggenda attribuisce il merito di questo fatto al protettore della verde isola, san Patrizio, quello stesso santo che con un mezzo molto semplice fece persuaso il popolo irlandese dell'esistenza della Trinità: egli spiegava al suo uditorio *pagano la rivelazione di* Dio nelle tre persone, e non tutti sembravano accettare questa dottrina; il *santo vescovo girò gli occhi* intorno sulla vegetazione che copriva la collina di Tara, e il suo sguardo cadde su di *shamrock*, o trifoglio bianco.

— Oh, gente incredula! — tuonò il santo, preso da un religioso trasporto — voi non volete riconoscere la verità della Sacra Scrittura?... Ebbene, ecco qui una foglia — e così dicendo coglieva un *shamrock* — composta di tre foglie E' una o sono tre?

— E' una *foglia in tre parti!* — gridò la folla.

Ebbene — riprese il santo — se *riconoscete* che una semplice foglia possa essere formata da tre foglie, perchè non volete credere che un Dio sia contenuto in una trinità?

L'uditorio rimase così convinto, che da quel giorno il *shamrock* diventò l'emblema nazionale irlandese...

Terminata la sua *opera* di apostolo, il vescovo Patrizio si era ritirato, per riposarsi, sulle ridenti rive del lago di Hillarney. Un giorno, mentre passeggiava, *incontrò un grosso serpente* il quale, tutto pieno di superbia, cominciò a raccontargli come uno dei propri antenati avesse rovinato l'uomo e lo avesse fatto scacciare dal paradiso terrestre.

Patrizio lo scoltò con la pazienza d'un santo, e quando il serpente ebbe finito, gli disse con bel garbo che quell'antenato avrebbe potuto fare qualcosa di meglio, nel qual caso la razza umana e quella dei serpenti *sarebbero state* più felici.

Oh, oh! — disse il serpente. La tua santa eloquenza non ha altro da dirmi? E' una risposta poco brillante, e le persone insignificanti non mi vanno molto a genio.

— Piano, piano, signor serpente soggiunse il santo; — sappiate che con la mia eloquenza ho covinto della divina verità un povero popolo idolatra.

— Lo so — rispose il serpente in tono sguaiato, — la storia del *shamrock*. Essa dimostra semplicemente che il *tuo popolo idolatra non* era difficile a evangelizzarsi.

— Come lo sai? — domandò il santo, senza perdere *la* pazienza.

— Ero andato a riscaldarmi sulla collina di Tara — rispose il serpente, sempre in tono di scherno. — Ho ammirato molto la sotigliezza del tuo stratagemma e la semplicità dei tuoi ascoltatori.

— Se le nostre relazioni devono esser queste — riprese il santo che cominciava a stancarsi, — bisognerà che tu te ne vada da questo paese: non posso sopportare la tua critica.

— Dici sul serio? — ribattè il serpente. — Ma io non ho nessuna intenzione di abbandonare questo paese che mi appartiene per diritto ereditario; amo grandemente la poesia, e le rive di questo lago mi piacciono infinitamente. Sono l'ultimo serpente in tutta l'isola, e prima di morire voglio ammogliarmi, perchè non si spenga la mia razza.

— Tu te *n'andrai* via di *qua*, amico serpente — disse il santo, che aveva ripreso la sua calma.

— Me ne guarderò bene — replicò il rettile; — ci sto così volentieri che certe volte mi dimentico perfino di di aver fame e trascuro di andare in cerca di cibo nelle vicinanze.

Ma io non ti dico di partirtene dall'isola — soggiunse il santo con dolcezza: — vorrei soltanto che tu andassi a stabilirti altrove.

— Niente affatto: il primo occupante son io; se ti do noia, vattene; sono nato su queste rive, e qui morrò; voglio dormire l'ultimo sonno in fondo a questo bel lago di Killarney.

— Sta bene — disse il santo, — giacchè vuoi dormire in fondo al lago, ci dormirai.

×

Una mattina della settimana seguente, il rettile, mentre stava placidamente a

riscaldarsi al sole, vide avvicinarsi san Patrizio, curvo sotto il peso di una grossa cassa di legno di quercia.

— Cambi di casa, amico Patrizio? — domandò il serpente senza nemmeno muoversi.

Il santo non rispose.

— *Qual cattivo vento ti porta qua?* — riprese il rettile.

Oh! amico serpente — rispose Patrizio, — non parlare così; mi fai male al cuore con la tua acrimonia; io ti sono amico, e per dimostrartelo ti porto questa bella cassa, nella quale starai ben riparato e potrai ridertene delle intemperie che ti danno i reumatismi.

Il serpente fece qualche osservazione, ma il santo gli parlò con tale garbo, che il rettile, si lasciò indurre a entrare, per prova nella cassa. San Patrizio si affrettò a chiudere il coperchio coi nove chiavistelli di cui era munito, e poichè il serpente lo pregava *che gli aprisse, rispose:*

— Piano, piano, amico serpente, ti lascierò uscire domani; oggi probabilmente pioverà, e non sarebbe bene che tu restassi allo scoperto.

Poi, nonostante la sua età, si caricò la cassa sulle spalle, corse allegramente verso il lago, mentre il serpente si dibatteva imprimendo alla cassa violente scosse, e quando fu in riva all'acqua depose il carico a terra.

— Patrizio, buon Patrizio, — gridò una ultima volta il serpente, — lasciami uscire e ti dirò dove si trovano i tesori degli antichi re d'Irlanda.

— Ohibò, amico mio, caschi male, perchè io ho voto di povertà.

E così detto spinse col piede la cassa, la quale fece, un tonfo e sparì nelle acque del lago.

I contadini di Killarney dicono che ancor oggi si sente ogni notte la voce del serpente, che dal fondo del lago domanda:

— Non è arrivato il domani, Patrizio?...

Non è ancora arrivato il domani?

E solo il vento che sibila fra i giunchi e fra le canne risponde al rettile così crudelmente ingannato da San Patrizio.

Il "referendum,, in Svizzera

Il Consiglio di Stato di Zurigo ha proposto al gran Consiglio di sottomettere alla votazione popolare *(referendum)*, raccomandandone il rigetto, l'iniziativa popolare domandante l'abrogazione della legge sulla moralità pubblica che interdice il concubinato e le case di tolleranza.

Un dono del miliardario Carnegie
per una biblioteca legale all'Aja

Il *New York Herald*, edizione francese, ha da New York che il famoso miliardario Carnegie ha incaricato il barone Gevers, ambasciatore olandese agli Stati Uniti, di comunicare al suo *Governo ch'egli* offre una somma di 7 milioni e 500 mila lire per la fondazione d'una grande biblioteca legale all'Aja, essendo questa città la residenza del Tribunale arbitrale internazionale.

UN TRAGICO SCONTRO
Undici morti e venticinque feriti

Dispacci da Buffalo recano che sulla linea Missuri-Pacific vi fu una collisione fra un un treno merci ed un altro *treno. — Vi sono 11 morti e 25 feriti.*

Due soldi in una gamba da 33 anni

Si ha da Parigi:

Alcuni giorni sono un brigadiere forestale in riposo è stato operato, perchè gli si era formato un grosso tumore a una gamba. Il tumore esisteva dal 1870, in seguito a *ferita*, riportata durante la guerra franco-prussiana; e, *quantunque* la palla *fosse stata allora* estratta, il tumore non disparve, anzi recentemente impediva completamente il movimento de la gamba.

Tagliato il tumore, il chirurgo ha estratto, con grande stupore, dall'interno della ferita una moneta da dieci centesimi con l'effigie di Napoleone III; la palla del 1870 aveva rubato il pezzo di due soldi al portamonete del soldato e si era aperto una salvadenaio in una gamba per tenervelo conservato!

UNA SIGNORINA-CANTONIERE

In una stazione delle ferrovie meridionali russe, non lungi da Kiew, si è scoperto che il cantoniere Alessandro Rodischewsky è ,, una signorina. Quattro *anni fa circa*, alla stazione *entrò come* inserviente un giovanotto che si distinse subito per il suo buon volere e la sua abilità, e che, dopo un poco, fu promosso cantoniere. Ora si è scoperto — i giornali che recano la notizia non dicono come — che il bravo ferroviere è una signorina, figlia di un alto impiegato, la quale ha assolto con distinzione l'esame di maturità in ginnasio. Essa intendeva studiar medicina, quando un bel giorno scomparve allo improvviso, e nessuno sapeva dove fosse andata.

Interessi e cronache provinciali

Moniago, 27. — **Il banchetto della « Fratellanza ».** — *(Alfio)* Questa fiorente società ha dato iersera il banchetto annunciato, ed ebbe un esito quale di meglio non si poteva desiderare.

L'accordo migliore regna sempre fra i soci che compongono la suddetta e sono quindi lieti quando si presenta la occasione di manifestare il proprio gradimento.

Per la giornata di ieri così si iniziò il divertimento con una passeggiata nel *pomeriggio con fanfara in testa nel* vicino paesello di campagna e al ritorno seguì il banchetto all'Albergo Vittoria dove si esplicò la massima allegria. I presenti al banchetto raggiunsero il bel numero di 50 e tutti restarono con un simpatico ricordo della festa.

Vi furono dei discorsi applauditi e levate le mense la compagnia seguitò ancora nei vari esercizi a portare quella nota gaia e semplice che costituisce la miglior attrattiva delle feste fatte democraticamente alla buona come questa.

La Società Fratellanza pei suoi fini economici e morali gode le simpatie del paese, e questa va a soddisfazione ed elogio dei componenti la stessa.

Concerto. — Pel primo concerto della stagione la nostra Banda svolse ieri in piazza un scelto programma e venne dal numeroso pubblico accorso fortemente applaudita.

Ora i concerti si succederanno con frequenza e *avremo così campo di gustare* qualche ora di buona musica.

Aviano, 28 — **Il licenziamento del segretario comunale** — *(P. C.)* — Chi non essendo di Aviano leggesse nel *Friuli* la corrispondenza di ieri sulla seduta del 26 corr. di questo Consiglio comunale, potrebbe ragionevolmente *credere, essendo il Friuli giornale* democratico, che il licenziamento del sig. Pietro *Veroi, segretario di questo Comune*, fosse stata vera *opera riparatrice* e di sana democrazia. Ma s'ingannerebbe: la buona fede di quel lettore sarebbe stato sorpresa, come fu sorpresa quella del giornale.

L'ultima parola non è ancor detta su quel licenziamento, su quel livragamento, sull'assassinio morale di cui è stato vittima il Veroi, poichè questi troverà indubbiamente giustizia su altra sede; ma è bene che fin d'ora i lettori del giornale democratico in ispecie, e il pubblico di tutti gli onesti in genere, sappiamo che non è da confondersi il *popolo* onesto con quel partito che in Aviano si attribuisce l'epiteto *di popolare e che* sulla propria bandiera, sul proprio programma ha scritto, non già *libertà e giustizia ma odio* e vendetta!

Cividale, 29 — **Conferenza** — Per ragioni plausibilissime, la conferenza sul telegrafo senza fili avrà luogo, anzichè sabato, domenica p. v. alle ore 14 30 nel Teatro Sociale Ristori, gentilmente concesso. Conferenziere sarà il chiarissimo prof Pierpaoli, che cortesemente aderì all'invito dell'egregio Presidente della nostra Società operaia cav. G. Gabrici. Il concorso sarà straordinario. *Ci consta* che interveranno anche le alunne della R. Scuola magistrale *di S. Pietro* al Natisone, nonchè molti del Distretto e d'oltre Iudri. L'interessamento è grande.

Gonars, 28 — **I soliti** *ignoti* penetrati stanotte nell'osteria Clementini, nella vicina frazione di Ontagnana, vi ebbero tempo di mangiare e bere; poi, entrati nell'annesso negozio di privative, vi rubarono varî generi, per un ingente importo.

Di loro nessuna traccia.

Non emigrate in Strasburgo

Il Segretariato dell'Emigrazione riceve da Strasburgo:

« Qui a Strassburg (Alsazia), fin dal primo di aprile siamo in lotta 1400 muratori e falegnami.

Lo sciopero perdura calmo in mezzo a una grande simpatia internazionale, e all'ammirazione dell'intero pubblico.

Però gli ingordi capimastri sono riusciti a reclutare i soliti krumiri. Questa mattina alle ore 3, arrivarono alla stazione di Kehbau R, in prossimità di Strassburg tra 50 a 60 muratori nostri connazionali provenienti dal Friuli.

Furono accolti alla stazione, da fischi e urli; furono disposti a quattro a quattro e *scortati* da 25 guardie di P. S. e gendarmi, sembravano esiliati in viaggio per la Siberia, rappresentata da una baracca circondata da un forte numero di guardie.

Ma come mai in tutti gli scioperi qui in Germania abbiamo sempre da temere quei medesimi krumiri provenienti da una parte della provincia di Udine dove pure abbiamo molti bravi e fedeli compagni, eppure ancora la popolazione è schiava, e ancora si mercanteggiano le persone sono possibili certe brutalità contro l'uman genere. Fino a quando? »

Su e giù per Udine.

PER IL 1° MAGGIO

In omaggio alla festa mondiale del lavoro, anche quest'anno i muratori e manovali tutti della città e dintorni si asterranno dal lavoro. Altri operai dei vari mestieri, in maggior numero degli anni scorsi, li imiteranno.

Gli impiegati del Comune osserveranno l'orario festivo.

La proposta di un *negoziante* lanciata ieri, e che noi pubblicammo, pare incontri l'adesione quasi totale e così anche i negozi cittadini si chiuderanno come nei giorni festivi, e gli agenti di commercio festeggieranno il 1. Maggio.

Va anche facendosi strada l'idea di astensione dal lavoro fra le setaiuole e molto probabilmente anche le filande resteranno inoperose.

Alla Camera del Lavoro vi sarà alla sera conferenza e festival operaio con l'illuminazione del piazzale del Castello.

I socialisti tutti uniti faranno la tradizionale passeggiata campestre e sosteranno in un paese dei circonvicini.

Alla cooperativa operaia di consumo, in piazza XX *Settembre, seguirà* alle ore 9 di sera il banchetto operaio per il quale numerose *sono già le adesioni.*

Non mancheranno i discorsi, le bicchierate, i soliti quattro salti e sopratutto la spontaneità di entusiasmo cordiale che vibrerà in un solo palpito nell'anima di tutti i lavoratori che festeggieranno la comune *Pasqua del Lavoro.*

Ci scrivono:

Caro « Friuli »

Nel *Secolo* d'oggi leggo che a Lodi *per iniziativa della Federazione degli Esercenti*, si solennizzerà il 1° maggio — la festa del lavoro.

Consentendo nelle idee che ieri così bene svolse quel negoziante che ti *scrisse* domanderei che ne pensa il Consiglio direttivo della locale Unione *Esercenti.*

Non siamo anche noi degli autentici lavoratori?

Un negoziante.

A questo proposito sappiamo che la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha nominato una speciale Commissione per le pratiche relative, e noi ripetiamo l'augurio che la città nostra voglia in proposito non essere inferiore a tante altre. *(N. d. R.)*

Esposizione di Udine 1903

Sottoscrizione azioni — 34° elenco.

Somma precedente L. 28,410

Micoli Toscano cav. Luigi (5 azioni) » 100

Antonini prof dott. Giuseppe — Fratelli Strigaro (due azioni) » 80

Bernava Giuseppina — Dalla Torre G o. Batta — Merlino Valentino — Nardini avv. Emilio — Cantoni Giuseppe, fornaio — Antonio Fanna — Facini Enrico — A. P. Cantoni, tipografo — Baletti Pietro — Pittoni Francesco, Latisana — Adami Ilario, Tarcento — Peressoni Giovanni, S. Daniele (una azione » 240

Totale L. 28,830

I lavori

nel recinto dell'Esposizione vennero alquanto rallentati nell'ultima quindicina in seguito alle continue pioggie. Se il tempo continuerà *bello*, come ora parrebbe, si spera che non vi saranno altri ritardi.

E' pressochè coperta la galleria del*l'industria*, e coperta per metà *quella* del lavoro.

Il *Réstaurant è completo all'esterno;* ora si sta lavorando nell'interno.

E' coperto il palcoscenico del Teatrino. Sul sipario figureranno i *réclames* di parecchie delle principali ditte udinesi.

—

Non manca più nulla al Giardino dell'Esposizione: gli arbusti e gli alberi vanno coprendosi di foglie.

La signorina Ida Pecile regalò delle *ninfee* per il laghetto.

Mostra agraria

La R. Stazione espirimentale agraria di Modena esporrà i suoi apparecchi di germinazione.

Programma speciale
per le piccole industrie
campestri e forestali

Classe I.

Oggetti di vestiario.

a. Filati e tessuti, maglierie di lana, *di cotone*, di canape, di lino, di cascami di seta, ecc.

b. Vestiti, biancheria, *coperte, guanti.*

c. Merletti, lavori all'uncino ed altri oggetti di ornamento, ecc. ricami, trapunti, ecc.

d. Treccie e cappelli di paglia, treccie e cappelli di truciolo: cappelli e berretti di giunchi, di corteccia, di pelle, ecc.

e. Suole di legno, zoccoli, scarpe e pantofole di cuoio, di panno, di tela, di corda, di pelli, ecc

Classe II.

Mobiglio.

a. Sedie, scanni, panche, tavoli, lettiere ed altri mobili in legno greggio.

b. Mobili in legno e paglia.

c Mobili in legno con tele o stoffe; mobili in vimini, canna d'India, bambou, ecc.

d. Oggetti di mobilio in legno intagliato o intarsiato o dipinto; sopramobili.

Classe III.

Utensili di uso domestico.

a. Oggetti in legno per cucina e per mensa; madie, secchie, mastelli, boraccie, arconcelli, cucchiai, mestoli, coppe, matterelli, taglieri, portaova, scodelle, piatti di legno, mazze, frulli, anelli da salvietta, ecc.

b. Oggetti d'uso in legno tagliato o tornito: fusi, conocchie, rocchetti, mulinelli da filare, aspi, arcolai, soffietti, spatole, manichi da fruste, ecc.

c. Lavori in paglia, vimini, giunco, legno sfibrato, saggina, radici, crino, ecc.; *sporte*, cestini, cesti, cestoni, panieri, stuoje, stuoini, ciambelle, graticci, *scope*, scopini, *granate*, *spazzole*, spazzolini, stacci, crivelli ecc.

Classe IV.

Balocchi.

a. Giocatoli in legno greggio o dipinto.

b. Giocatoli e ninnoli in carta, cartone, stoffa, metallo, terracotta, sughero ed altra materia.

c. Strumenti, modelli, stampi per l'esecuzione dei balocchi.

Classe V.

Utensili per l'agricoltura
la caccia e la pesca

a. Intelaiature da carri, da carriuole, da erpici, da aratri ecc. ceste e cestoni per carri ecc.

b. Gioghi, collane e collari per animali, musaiere, ecc. manichi da zappa, da badile, da falce; porta-coti, rastrelli, forche di legno, pale di legno, correggiati, ecc.

c. Botti, vasi vinari, spine, cannelle per tini, ecc. cerchi di legno, fascie *per stacci e per formaggio, zangole, ecc.*

d. Reti da caccia e da pesca, corde, remi, gabbie, stie, lacci, trappole per topi, talpe, ecc. e qualsiasi altro oggetto per caccia o pesca.

Classe VI.

Prodotti di industrie diverse ed attrezzi

a. Cornici, porta ritratti, fiori essicati, fiori artificiali, vasi per fiori, ventagli, ecc.

b. Scatole, stuzzicadenti, chiodini di legno, uncinetti per maglie, bacchetti per ferri da calze, porta fuselli, tabacchiere, pipe, cannuccie da pipe, bastoni, ecc.

c. Forme da calzolai, boccie, bottoni di legno, di osso di corno, di madreperla, ecc., pettini ed altri oggetti in simili materie.

d. Chiodi in ferro, roncole, succhielli, lucerne ed altri oggetti od utensili in ferro od altro metallo

e. Strumenti da suono.

Classe VII.

Commestibili conservati, e liquori

a. Frutta, legumi, asparagi, funghi ecc. conservati; frutta e legumi essicati.

b. Piante utili o medicinali conservate od essicate.

c. Paste dolci, confetteria, oggetti in zucchero; miele.

d. Altri commestibili preparati; conserve alimentari.

e. Liquori, essenze, sciroppi, composte di frutta, ecc.

Fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro

A sensi di quanto fu deliberato dall'assemblea degli azionisti del 21 corr. aprile si avvertono i portatori delle azioni del loro diritto di optare a tutto 21 maggio p. v. per l'acquisto delle nuove azioni da lire 25 cadauna che si vanno ad emettere per un importo complessivo di lire 787.500.

La sottoscrizione è libera ai portatori suddetti per qualunque importo salvo eventuale riduzione proporzionale in ragione delle azioni possedute.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la *sede della Società in Udine*, presso la spettabile *Banca di Udine*, e presso il signor *Giuseppe Conti, Cambio Valute in Udine, accompagnate dal* contemporaneo versamento di 4 decimi (lire 10 per azione) coll'avvertimento che il saldo deve essere versato entro il 10 luglio p. v.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Fallimento. Il Tribunale di Tolmezzo dichiarava il fallimento della ditta Pietro Cristofoli di Tolmezzo, che pochi giorni fa in seguito a dissesti finanziari suicidavasi.

LE NUOVE RIFORME POSTALI

Diamo notizie più dettagliate e precise sui progetti del ministro Galimberti per le prossime riforme postali.

Le riforme sono di due categorie. Una si riferisce alla riforma delle tasse postali; l'altra alla istituzione della « cartolina telegrafica ».

La prima dunque si occupa della riduzione della tassa delle corrispondenze nell'interno, il cui prezzo sarà portato da 20 centesimi a 15. Verrà invece aumentata la tassa degli stampati che sarà portata da 2 a 5 centesimi.

Tale aumento comprenderà le cartoline illustrate che rappresentano il 440 per mille degli stampati che vengono affidati alla posta, i biglietti di visita, le partecipazioni di nascita, di matrimonio, di laurea, di morte, ecc.

Però per le cartoline illustrate e sulle carte da visita sarà permesso di scrivere delle comunicazioni nel limite di cinque parole, oltre alla data e alla firma.

Anche le altre stampe verranno assoggettate allo stesso aumento di tassa però colla gradazione di 100 in 100 grammi, anzichè di 50 in 50.

Nessun aumento colpirà invece gli stampati periodici, i giornali e le circolari commerciali.

La seconda innovazione comprenderà la istituzione di una cartolina telegrafica notturna.

Ecco con quali criteri si avrà questa cartolina.

L'on. Galimberti tenuto calcolo che i fili telegrafici riposano la notte, ha pensato di porli a disposizione del pubblico e a profitto degli introiti postali con questa cartolina.

La cartoline saranno impostate in una apposita buca. Su esse si potranno scrivere 15 parole. La tassa sarà di 50 centesimi.

La parole verranno telegrafate a destinazione durante la notte e la mattina saranno distribuite ai destinatari dai fattorini telegrafici.

Cosicchè una cartolina telegrafica impostata, ad esempio, a mezzanotte, a Roma, sarà recapitata a Milano e a *Genova alle otto della mattina* successiva.

Fiori d'arancio. Questa mattina l'assessore Pico univa in matrimonio la *signora* Trani Norina figlia *del* noto Pietro Trani proprietario dell'albergo *Europa*, e l'*ingeguere, ispettore ferroviario*, sig. Bassetti Cesare.

Padrini il sig Angeli Candido ed il fratello della sposa sig. Luigi Trani.

Agli sposi e famiglie i nostri auguri più fervidi. *C.*

Per il riposo festivo. Sembra che l'importante problema, del quale insistentemente ed ampliamente ebbe il *Friuli* ad occuparsi, accenni a venire ad una soluzione.

Ieri infatti, a Roma, l'on. Luzzatti, presidente della Commissione per il progetto sul riposo festivo ebbe un colloquio con l'on. Cabrini, relatore. Gli emendamenti furono già inviati ai membri del Governo, perchè questo esamini fin dove sia possibile estendere le disposizioni della legge. La Commissione attende una risposta fra dieci giorni.

Riferiremo.

Importanti decisioni in materia di pensioni. La Corte dei conti ha adottato le seguenti massime in materia di pensioni, riassunzione in servizio, misura e limiti:

Nel calcolo della media base della penzione non è applicabile la regola che la frazione d'anno eccedente i sei mesi vale per *anno intero*; la quale regola è ammessa per altri casi dalla legge tassativamente indicati.

E così pure, nel caso di aumento della media per mancato aumento di stipendio durante gli ultimi 12 anni di servizio, il dodicennio deve essere interamente compiuto.

Se l'impiegato collocato a riposo e poi riassunto in servizio non fece dichiarazione di voler rifondere l'indennità percetta, per l'anteriore servizio, a termini dell'art. 70 della legge, la vedova di lui non può chiedere la congiunzione dei primi con ultimi anni di servizio agli effetti della liquidazione della pensione vedovile.

Per l'art. 74 del testo unico delle leggi sulle pensioni, quando la media non supera *le* lire 2000, la pensione deve essere eguale ad un quarantesimo per *ogni anno* di *servizio*; ma se da tale computo risulti una somma superiore ai quattro quinti della media, allora la pensione deve ridursi a questa ultima cifra in applicazione dell'art. 75 del citasto testo unico.

In Via Aquileia, N. 18, questa sera saranno visibili 26 macchinette *mutoscopiche*, le quali riproducono vedute fotografiche di oggetti in moto per esempio un *treno* diretto in marcia vertiginoso, scene della vita varie e complesse.

Le vedute riproducono fedelmente come nella realtà ogni gesto ed *ogni* movimento.

Si tratta di onesta ed economica ricreazione.

A chi ha da vendere suini. Il Consiglio sanitario provinciale, l'altro ieri riunito, prese atto che la R. Prefettura ha concesso si riaprano i mercati di suini in comune di Udine che erano stati sospesi per taluni gravi casi di epizoozia ora completamente cessata.

Echi delle feste di San Giorgio. In aggiunta alla breve relazione che abbiamo data sulle feste di borgo Grazzano, dobbiamo rilevare, per debito di giustizia, come durante la giornata suonò applauditissima *la Banda di Paderno.*

Ed a proposito di questa Banda notiamo anche *che fu assai ammirata* la montura confezionata dalla Sartoria Palma di Paderno.

*

La Scuola corale di S. Giorgio seppe, accordatissima, dare un vero saggio della sua capacità. E tutti non ebbero che parole di lode per questi giovani che iniziati da poco all'arte corale seppero fare dei veri prodigi.

Va senza dubbio il merito principale al loro maestro Ubaldo Placereani che nulla ommette per istruirla nella nobil arte vocale.

Onore a lui, onore ad essi tutti.

*

Circa l'illuminazione, fra i tanti che si distinsero, dobbiamo un plauso speciale a G rolamo Scarpa, che, coadiuvato dal *falegname* Martinoich e dal tipografo Oliva, seppe veramente, come avevamo preannunciato, convertire il vicolo del Paradiso in un vero Paradiso.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 5, 12, 19 e 26 maggio a. c. alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino bianco,* assunti a pegno a tutto 20 giugno 1901.

Funerali. Stamane alle 9 ebbe luogo il trasporto, dalla Stazione al Cimitero Monumentale, della salma della nob. *Rita Orgnani,* nata contessa di Trento, così immaturatamente e fra l'unanime compianto strappata.

Della solenne cerimonia diremo ampiamente, impedendocelo oggi lo spazio, domani.

I funerali di un patriota friulano. A Verona seguirono ieri i funerali del signor Attilio Zanolli, *nativo di Pordenone, uno della gloriosa dei Mille,* e furono semplicissimi ma decorosi.

Il feretro era collocato sopra un carro di seconda classe e sovra di esso poggiavano due corone, una della famiglia e l'altra degli amici.

Moltissimi amici e colleghi del compianto Zanolli intervennero ai funerali ed una numerosa rappresentanza dei reduci.

Un friulano condannato a Trieste. Ieri dal Tribunale di Trieste, certo Attilio Grattoni di Pietro, da Bicinicco (Udine), d'anni 24, commissionato, per crimine d'infedeltà, venne condannato a 6 mesi di carcere e al bando dopo espiata la pena.

Oltre la paga. Il falegname Fischer Lorenzo, d'anni 49, fu Antonio, lavorando si ebbe ieri una ferita da taglio alla mano sinistra che, medicata all'Ospedale, venne dichiarata guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Accidentalmente cadendo ieri, la bambina di 8 anni Maria Rossi di Luigi si ferì all'avambraccio destro.

All'Ospitale fu medicata, e guarirà entro i 10 giorni.

Alle fronte si ferì, pure cadendo, ieri, il mediatore Urbano Beniamino, d'anni 78. All'Ospitale, dove ricorse, venne medicato, e, salvo complicazioni, ne avrà per circa 10 giorni.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della

Esposizione regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, si compone di 150,000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquantamila senza serie o categorie.

I premi sono

milleoinquecento

per l'importo di

Lire quarantamila

E' assicurato un premio ad ogni centinaio completo di numeri.

Il maggior premio è di

Lire ventimila

(pagabile in danaro e a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente) nonchè altri 1499 premi minori.

I biglietti costano **una lira** e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria
Via della Prefettura n. 11.

A Chiavris. Sembra che non vogliano rassegnarsi a rinunciare, per il tempo pessimo di sabato, alla loro tradizionale sagra.

Ci si riferisce infatti che vi ha l'intenzione di tenerla domenica otto, 10 maggio p. v.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni di Padova contro la *neurastenia, l'isteria, l'ipocondria* che disinteressatamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi, Via Gombruti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore *tonico ricostituente regolatore* di tutto il sistema nervoso.

Si vende a lire 3 50 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. *Opuscoletto istruzione* gratis.

In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris, L. V. Beltrame piazza Vittorio Emanuele.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale *Il Friuli.*

Bollettino dello Stato Civile

dal 19 al 25 aprile 1903.

Nascite.

Nati vivi maschi 5 femmine 10
» morti » 1 » —
Esposti » 1 » 1

Totale N. 18

Pubblicazioni di matrimonio.

Pietro Driussi fonditore con Lucia Mantoani operaia — Antonio Prete meccanico ferroviario con Maria Fontanini sarta — Giovanni Favit operaio con Regina Poteiz casalinga — Alessandro Dorigo impiegato con Elisabetta *Rubich* casalinga — Vittorio Fiori oste con Rosa Babbini casalinga.

Matrimoni

Enrico Tomadini muratore con Rosa Almacio le setaiuola — Isidoro Sartori falegname con Amalia Candotti tessitrice — Paolo Dorigo agricoltore con Maria Chiarandini contadina — Luigi Fogliarini tessitore con Maria Blasoni casalinga — Mario Giordani farmacista con Lucia Cocoancig civile — Angelo Tosolini agricoltore con Maria Benedetti serva — Gio. Batta Pajani tessitore con Santa Fiorida casalinga — Uranio Moretti negoziante con Eugenia Gaatti civile — Vittorio Forabosco architetto con Alice Boezio agiata — dott Marco Dal Canton regio pretore con Amalia Marchesetti agiata — Enrico Faelutti oste con Amelia Del Torre sarta — Antonio Dorigo facchino con Maria Zanatta casalinga — Pietro Burra giardiniere con Teresa Ferisin casalinga *Giovanni Francescatto muguaio* con Regina Abramo casalinga — Giuseppe Mainardis impiegato privato con Caterina Da Ros Casalinga — Carlo Giuliani imprenditore con Ida Toffollo-Tonello civile — Ermenegildo Bastianutto facchino ferroviario con Anna Sandri casalinga — Egidio Sello fabbro con Santa Fabro casalinga — Fabio Mossutti muratore con Teodolinda Rizzi tessitrice — Guido Rizzi muratore con Elisa Mossutti casalinga — Paolo Pravisano facchino di farmacia con Giuseppina Arreghini operaia — Ermenegildo Colussi falegname con Sabbata Gottardi tessitrice — Pietro Cossio agricoltore con Clementina Romanelli casalinga.

Morti a domicilio.

Linda Mathieu di Giuseppe di giorni 17 — Albina Micelli di Cirillo di giorni 7 — Vitantonio Masotti di Vito di mesi 3 — Onorina Seraffini di Carlo di mesi 9 e giorni 20 — Remo Dogareschi di Giuseppe di mesi 2.

Morti nell'Ospitale civile.

Francesco Zearo fu Sante d'anni 75 barbiere — Giuseppe Spangaro fu Lazzaro d'anni 78 questuante — Filomena Fabris-Pellegrini fu Francesco d'anni 52 casalinga — Giovanni Driussi di Domenico di anni 8 scolaro — Giuseppe Colaetta di Angelo di giorni 5 — Antonio Simoneigh di Giovanni di anni 35 agricoltore — Bernardo Cannellotto fu Giacomo d'anni 60 scrivano — Angelo Pianta di Sebastiano d'anni 55 operaio di ferriera.

Totale N. 13
dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Caterina

✕

Effemeride storica. — *29 aprile 1377.*

Processo e condanna di Egidio di Orsaria reo di uccisione in rissa. — L'Egidio « virtute, et causa prefate sue « sue confessionis et sui male facti, « caput debeat amputari toliter quod « moriatur.

« Magister Caurolinus manegoldus « Utini habitans caput de busto ante- « scripti Egidii amputavit toliter quod « ibidem mortuus fuit juxta super dictam « latam sententiam... » (*Documenti giudiziari,* pubblicazione del Joppi, nel 1893).

CRONACA DELLO SPORT.

Il «record» mondiale del miglio battuto

Il motorista H. Martin del « Motor Cycle Club » di Croydon (*Inghilterra*) battè a Canning Town il *record* mondiale del miglio inglese, coprendo la distanza in 1 min. 24 sec. e 4 quint. Il *record* precedente apparteneva al parigino Victor Rigal con 1 minuto 25 sec. e 2 quint.

La velocità ora raggiunta corrisponde a km. 115 l'ora.

Noterelle agricole

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile:

Il frumento si mantiene generalmente in buone condizioni malgrado le basse temperature avutesi verso la fine di questa decade. Anche la vegetazione dell'olivo procede quasi dappertutto in modo regolare, ma danni abbastanza sensibili sono stati in molti luoghi arrecati dalle gelate e dalla brina ai teneri germogli della vite, agli alberi da frutta sorpresi in piena fioritura, ed al gelso che aveva incominciato la fogliazione. Continua la semina del granturco, e per questa e per tutti gli altri lavori di stagione come pure per le condizioni generali della campagna è da augurarsi che questo tardivo ritorno dell'inverno dia luogo ben presto a un tempo più mite.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 aprile 1903

RENDITA 5 %	103	57
» 4 ½ %	104	—
» 3 ½	99	35
» 3 %	71	75
Azioni.		
Banca d' Italia	980	50
Ferrovie Meridionali	718	75
» Mediterranee	492	50
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	505	—
» Meridionali	345	—
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3	351	50
Città di Roma (4 oro)	509	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	25
» » » 4 %	52	25
» Cassa R. Milano 4 %	518	75
» » » 5 %	520	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	75
» Idem 4 ½ %	521	25
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	97
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	68
Austria (corone)	104	84
Pietroburgo (rubli)	264	90
Rumania (lei)	98	47
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	68

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Qualche invidioso

chè altri certamente non potrebbero essere, sparse maligna voce sulla genuità del vino che il sottoscritto smercia nel proprio esercizio « All'Amico Cosimo » in via Daniele Manin.

La locale autorità sanitaria nell'interesse dell'igiene pubblica, prelevò i campioni dalla mia cantina rimettendosi al responso del nostro laboratorio chimico presso il r. Istituto Tecnico della città.

Ed il giorno 23 dello spirante aprile il sottofirmato, in unione al proprio rappresentante sig. Giuseppe Bergamini, venne richiesto da questo civico ufficio di igiene per partecipargli che i vini da lui posti al consumo furono riscontrati di origine naturale e tutt'altro che nocivi. Tanto per la verità.

Cosimo Pinto.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina.

Rivolgersi alla redazione del *Friuli.*

Un rimedio di stagione

Vi sono delle malattie di stagione, occorre dunque un rimedio per combatterle. La primavera causa di debolezza, di eruzioni, rossori, foruncoli, mali di capo, stanchezza generale, sudori abbondanti, attacchi di bile, perdite d'appetito, indigestioni. Le pillole Pink sono il rigeneratore del sangue che fa sparire queste malattie. Gli organismi come la natura sono in rivoluzione. Noi siamo nella stagione più pericolosa per la salute.

La debolezza del corpo ci predispone a contrarre malattie epidemiche. Il rimedio di stagione il rimedio che ci aiuterà ad attraversare questo periodo pericoloso, sono le Pillole Pink. Esse purificano e tonificano il sangue. La primavera è la stagione delle malattie. Non dimentichiamo che il tonico della primavera sono le Pillole Pink. Procuratevele fin da oggi e tonificatevi. Come prova della potenza rigeneratrice delle Pillole Pink e della loro azione rimarchevole sul sangue, leggete l'attestato seguente preso a caso.

Opinione del sig. Clemente Acciari, canonico a Pontremoli: « Avendo letto in un articolo di giornale il grande elogio che si faceva delle Pillole Pink e trovandomi in uno stato di debolezza talmente accentuata da poter appena dir messa, ho voluto provarle. Grazie ad esse ho ricuperato appetito, forze, sonno ed ho più di 60 anni ».

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg A. Merenda e C, Via S. Vincenzino, 4 Milano. La scatole, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

SPOSI

cercano subito appartamento comodo, possibilmente con annesso giardino. — Dirigere offerte fermo posta Udine G. R.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi Milano**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricci-fino a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Cord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

CARTA PER BACHI

da letti IMPASTO PURO

E

GIORNALI USATI

Carta forata per tutte le età

PREZZI DI CONCORRENZA

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

GRANULARE VICHY

per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per **20** litri lire **1.**

Per posta Lire 1.25

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora [illegible] non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino [illegible] uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia [illegible]

Trovasi vendibile presso [illegible] del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

CERA LUCIDINA

BODENWICHSE

OTTONE KOCH MILANO

CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

Olii e Grassi per macchine.

Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Acqua della Corona

potente ristoratore

dei CAPPELLI e della BARBA

Trovasi vendibile presso il giornale IL FRIULI, via Prefettura, N. 6, a L. 2 la bottig.

La Ricciolina

Vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "*IL FRIULI*„ Via Prefettura.

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di ricamate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al pin-tino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures — rilievo stile medioevale ecc.**

Per la 1ª Comunione.

Auguri meccanici — in celluloide — rasati — in cromografia — in pergamena di stile moderno ed elegante

Necessaires divozione — cappellette — crocefissi. — immagini sacre — libri da messa — in legature economiche o di lusso.

Grande assortimento

Libri scolastici

ed oggetti di cancelleria

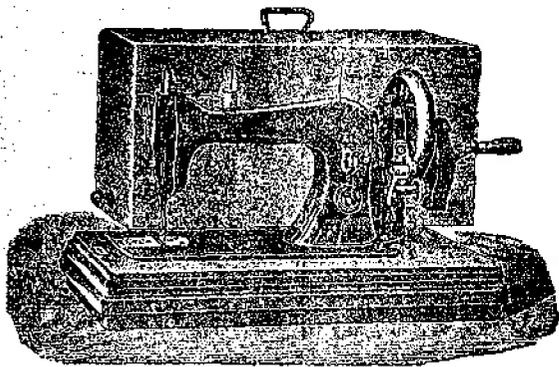
— Prezzi onestissimi —

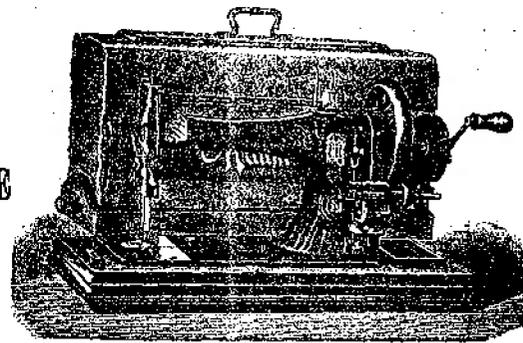
PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco